GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — LUNEDÌ 6 LUGLIO — NUM 156

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **319** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 8 luglio 1883, n. 1496 (serie 3ª);

Veduto il Nostro decreto 4 settembre dello stesso anno, n. 1575 (serie 3ª);

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Segretari di Stato Ministri dell'Interno e delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il signor avvocato commendatore Salvatore Maiorana-Calatabiano, senatore del Regno, è chiamato a far parte della Commissione di cui all'articolo 3 della legge 8 luglio 1883, n. 1496 (serie 3ª), relativa ai provvedimenti per i danneggiati politici siciliani in sostituzione del defunto commendatore avvocato Vincenzo Errante, senatore del Regno e presidente di sezione del Consiglio di Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 maggio 1891.

UMBERTO.

G. Nicotera.
G. Colombo.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. Ferraris.

Il Numero **322** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione colla quale il Consiglio provinciale di Catanzaro, nella tornata straordinaria del 16 aprile 1890, stabilì di inscrivere, nell'elenco delle provinciali, la strada consortile che da Tropea va ad incontrare la Nazionale n. 62 a circa 6 chilometri da Monteleone, capoluogo di circondario;

Visti gli atti della seguita pubblicazione della deliberazione suddetta in tutti i comuni della provincia dai quali risulta che non vennero presentati reclami ed opposizioni;

Considerando;

Che la detta strada costituisce un'arteria principale dalla quale si diramano le linee secondarie che mettono in comunicazione fra loro e con Monteleone, capoluogo di cir-

condario, i diversi comuni del versante settentrionale e con lo scalo marittimo e la stazione ferroviaria di Tropea, ed inoltre mettendo capo alla Nazionale n. 62, che attraversa dall'uno all'altro estremo del circondario medesimo, la strada stessa ha tutti i caratteri voluti dall'art. 13, comma *d*, della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*;

Visto il voto 30 maggio 1891 del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La strada consortile che da Tropea va ad incontrare la Nazionale n. 62 a circa 6 chilometri da Monteleone, è inscritta nello elenco delle provinciali di Catanzaro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1891.

UMBERTO.

BRANCA.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. FERRARIS.

Il Numero **323** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Vedute le deliberazioni 4 ottobre 1890 e 26 febbraio 1891 del Consiglio comunale di Sestri Levante, colle quali si adottò un dazio di consumo sulle stoviglie, sui cristalli e sui vetri, articoli non compresi dalla legge del 3 luglio 1864 n. 1827, nè dal legislativo decreto 28 giugno 1866 n. 3018;

Veduto l'art. 11 dell'allegato *L* alla legge 11 agosto 1870 n. 5784;

Veduto il parere emesso dalla Camera di Commercio ed Arti di Genova nella seduta del 29 gennaio 1891;

Udito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Comune di Sestri Levante (Genova) è autorizzato ad esigere un dazio di consumo sulle stoviglie, sulle cristallerie e sulle vetrerie in conformità della quì unita tariffa, vista d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per le Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 giugno 1891.

UMBERTO.

G. COLOMBO.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS

TARIFFA.

Stoviglie di 1ª classe, cristalli e vetrerie . .	Quintale L. 1 30
Si comprendono le stoviglie di maiolica o di porcellana così dette fine con vernice bianca o colorata a disegno, di oggetti fini di ceramica, tutte le vetrerie ed i cristalli. Sono esenti le bottiglie di vetro nero od oscuro, come pure quelle damigiane occorrenti pel trasporto di liquidi di valore introdotti nel Comune. Sono anche esenti i bicchieri, i recomotori per pile e gli apparecchi degli uffici telegrafici.	
Stoviglie di 2ª classe	id. » 0 30
Si comprendono le stoviglie ordinarie di terra rossa senza vernice, gli orci e le giarre da olio, le stoviglie di terra rossa ordinaria smaltata in nero, in giallo, in rosso non comprese nella classe precedente.	

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze
G. COLOMBO.

Il Num. **CCXII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta l'istanza del Sindaco di Venezia con la quale, conformemente alla deliberazione di quel Consiglio comunale in data 3 febbraio 1890, e mediante il fondo di lire 50 mila, si chiede il riconoscimento giuridico di una istituzione da intitolarsi « *Opera pia Principe Amedeo Duca di Aosta* » con iscopo di costruire alloggi sani ed economici ad operai residenti in quella città e col beneficio di poter essi, sotto determinate condizioni, diventarne proprietari, salvo a continuare la costruzione di altre case colle prestazioni nette che verranno successivamente incassate;

Veduto lo Statuto organico della fondazione predetta riformato come dalla deliberazione consigliare 5 dicembre 1890;

Veduta l'analoga decisione della Giunta Provinciale Amministrativa:

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972 e relativo Regolamento;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo 1° La suddetta fondazione, *Principe Amedeo Duca d'Aosta*, per la costruzione di case operaie in Venezia è eretta in ente morale.

Articolo 2° È approvato lo statuto organico della fondazione medesima, composto di quaranta articoli, il quale sarà, d'ordine Nostro, visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1891.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli:* L. FERRARIS.

Relazione a S. M. il Re *nell'udienza del 28 giugno 1891, del Ministro dell'Istruzione Pubblica sul decreto di collocamento a riposo del Direttore Generale delle Antichità e Belle Arti.*

SIRE!

Ho l'onore di sottoporre all'Augusta Firma della M. V. un decreto col quale il Comm. Giuseppe Fiorelli, Senatore del Regno, Direttore Generale delle Antichità e Belle Arti, per sua domanda e per ragione di salute, viene collocato a riposo.

Con vero dolore mi sono a ciò risoluto, considerando gli eminenti servigi che l'illustre uomo, colla dottrina e coll'opera, ha reso per oltre quarant'anni alla pubblica Amministrazione, alla scienza ed al paese, e quanto grave perdita sia il dover rinunziare all'aiuto della sua grande esperienza ed autorità. Ma le condizioni della sua salute sono tali da non permettere di respingere la domanda di lui. La perdita sarà compensata, se il riposo di cui egli potrà godere dopo di aver reso tanti e così segnalati servigi, gioverà, come tutti augurano, a fargli ricuperare la salute, e se la sua preziosa esistenza sarà ancora lungamente conservata all'affetto dei suoi ed alla riconoscenza ed ammirazione degli studiosi.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda avanzata dal comm. prof. Giuseppe Fiorelli, Direttore Generale delle Antichità e Belle Arti nel Ministero della Pubblica Istruzione, per essere collocato a riposo per avanzata età e per condizione di salute;

Veduta la legge 14 aprile 1864, n. 1731;

Veduto lo stato dei servizi prestati dall'ufficiale predetto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Istruzione Pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comm. prof. Giuseppe Fiorelli, Direttore Generale delle Antichità e Belle Arti, con lo stipendio annuo di lire novemila (L. 9,000) è sopra sua domanda collocato a riposo a cominciare dal 1° luglio 1891.

Il Nostro Ministro predetto curerà l'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 28 giugno 1891.

UMBERTO.

P. VILLARI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza.*

Con R. decreto del 30 aprile 1891:

Pasler Tommaso, Formichella Giuseppe, Paonetti Luigi, Carfagnini Giovanni, Peroni rag. Virginio, De Martino Eugenio, Vitale Antonio, Bondi Augusto, Bonaiuto Giuseppe, Barba Nicola, Galanto Telemaco, delegati di 4ª classe nell'amministrazione di P. S., promossi alla 3ª classe, lire 2000.

Con R. decreto del 7 maggio 1891:

Tonelli cav. Augusto Adolfo, questore di 1ª classe nell'amministrazione di P. S., collocato a riposo.

Arcuri cav. Pier Giuseppe, ispettore di 2° grado di 1ª classe nell'amministrazione di P. S., dispensato dal servizio.

Mirarchi Igino, delegato di 1ª classe nell'amministrazione di P. S., collocato in aspettativa per motivi di salute.

Giannoni Giovanni, delegato di 1ª classe nell'amministrazione di P. S., collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Con R. decreto del 10 maggio 1891:

Ciavarino Pier Francesco, delegato di 2ª classe nell'amministrazione di P. S., in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 14 maggio 1891:

Pavone Filippo, delegato di 4ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 20 maggio 1891:

Trisolini cav. Pasquale, ispettore di 1° grado di 1ª classe nell'amministrazione di P. S, collocato a riposo.

Torregrossa Giuseppe, delegato di 4ª classe nell'amministrazione di P. S., in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Mariani Alfonso, delegato di 4ª classe nell'amministrazione di P. S., in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 25 maggio 1891:

Marchioni cav. Serafino, ispettore di 2° grado di 1ª classe nell'amministrazione di P. S., promosso alla 2ª classe nel 1° grado, lire 4500.

Farias cav. Francesco, ispettore di 2° grado di 1ª classe nell'Amministrazione di P. S., promosso alla 2ª classe nel 1° grado, lire 4500

Nicoli Paolo, ispettore di 2° grado di 2ª classe nell'Amministrazione di P. S., promosso alla 1ª classe nello stesso grado, lire 4000.

Bartolini cav. Emilio, ispettore di 2ª grado di 2° classe nell'Amministrazione di P. S., collocato in aspettativa per motivi di salute.

Patellani dott. Alberto, vice ispettore di 2ª classe nell'Amministrazione di P. S., promosso alla 1ª classe, lire 3000.

Casati Carlo, maggiore comandante di 1ª classe nel corpo delle guardie di P. S., nominato delegato di P. S. di 1ª classe, lire 3000.

Mura Ludovico, delegato di 2ª classe nell'Amministrazione di P. S., promosso alla 1ª classe, lire 3000.

Mussini Pietro, delegato di 4ª classe nell'Amministrazione di P. S., destituito dall'impiego.

Con R. decreto del 1° giugno 1891:

Bressan Antonio, delegato di 3ª classe nell'Amministrazione di P. S., accettate le dimissioni dall'impiego.

Auriemma cav. Giovanni, ispettore, di 1° grado di 2ª classe nell'Amministrazione di P. S., collocato a riposo.

Carnevale Alberto, alunno di 2ª categoria nell'Amministrazione di P. S., nominato delegato di P. S. di 4ª classe, lire 1500.

Faconti Antonio, delegato di 2ª classe nell'Amministrazione di P. S., collocato a riposo.

Tognoni Sabatino, delegato di 3ª classe nell'Amministrazione di P. S., collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con decreto ministeriale del 30 giugno 1891:

Saccarelli Camillo, uditore presso la Regia procura del tribunale di Torino, è destinato alla pretura della sezione Borgo Dora di Torino.

Con RR. decreti del 2 luglio 1891:

Vecchi cav. Cassio, consigliere della corte di appello di Firenze in missione di regio commissario straordinario per l'amministrazione della Santa Casa di Loreto, è richiamato al suo posto presso la corte d'appello di Firenze cessando dalla detta missione.

Riola cav. Achille, consigliere della corte d'appello di Ancona è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1° lettera *B* della legge 14 aprile 1864, n. 1731 dal 1° luglio 1891.

Martini cav. Guido, sostituto procuratore generale presso la sezione di corte d'appello in Perugia, è nominato consigliere della stessa sezione di corte d'appello con lo stipendio di annue lire 6000.

Faret cav. Giovanni, presidente del tribunale civile e penale di Tempio, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1° lettera *A* della legge 14 aprile 1864, n. 1731 dal 16 luglio 1891, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di consigliere di corte d'appello.

Adriani cav. Adriano, presidente del tribunale civile e penale di Ancona, è nominato consigliere della corte d'appello di Ancona, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Mannelli Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Potenza, è collocato a riposo, a sua domanda nei termini dell'articolo 1° lettera *A* della legge 14 aprile 1864, n. 1731, dal 1° agosto 1891, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vice-presidente di tribunale.

Gallo Tommaso, giudice del tribunale civile e penale di Campobasso in aspettativa per infermità a tutto il 15 luglio 1891, è richiamato in servizio presso il tribunale civile e penale di Santa Maria dal 16 luglio 1891, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Buccheri Pasquale, giudice del tribunale civile e penale di Siracusa, è incaricato ivi dell'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di lire 400.

Pallaci Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Portoferraio, è incaricato ivi della istruzione dei processi penali con l'annua indennità di lire 400.

Bertacca Emilio, giudice del tribunale civile e penale di Livorno, è applicato ivi all'ufficio d'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di lire 400.

Cavadini Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Frosinone, applicato all'ufficio d'istruzione penale in Girgenti, è tramutato a Belluno a sua domanda cessando dalla detta applicazione.

Macola cav. Ettore, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sarzana è collocato in aspettativa a sua domanda per causa d'infermità per tre mesi dal 20 giugno 1891, con l'assegno in ragione di annue lire 1666,66 pari ad un terzo dello stipendio.

Satriani Michele, pretore del mandamento di Sant'Antimo, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Campobasso con l'annuo stipendio di lire 3000.

Giro-Ettore, pretore del mandamento di Medicina, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Frosinone con l'annuo stipendio di lire 3000, ed applicato temporaneamente all'ufficio di istruzione dei processi penali in Girgenti nei termini dell'art. 43 della legge organica giudiziaria con l'annua indennità di lire 400

Fascia Celestino, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lecce, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità per due mesi, dal 1° luglio 1891, con l'assegno in ragione di annue lire 1,500.

Marsico Domenico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Isernia, è tramutato a Salerno.

Meomartini Francesco, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale di Napoli, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Isernia, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Morosini Edoardo, aggiunto giudiziario presso la procura del Re del tribunale di Roma, è applicato all'ufficio d'istruzione penale presso il tribunale medesimo con l'annua indennità di lire 400.

Marrè Effisio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Genova, è tramutato a Roma con l'applicazione all'ufficio del pubblico ministero.

Ranucci Aurelio, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli.

Mastrostefano Domenico, aggiunto giudiziario al tribunale civile e penale di Girgenti, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli.

Lomonaco Emanuele, aggiunto giudiziario al tribunale civile e penale di Roma, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli.

Martinelli Vincenzo, aggiunto giudiziario al tribunale civile e penale di Girgenti, è tramutato al tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi con applicazione all'ufficio del pubblico ministero.

Manduca Vinci Antonino, aggiunto giudiziario al tribunale civile e penale di Palermo con applicazione all'ufficio del pubblico ministero, è tramutato al tribunale civile e penale di Roma, cessando da detta applicazione.

Lucchesi Palli Leopoldo, aggiunto giudiziario al tribunale civile e penale di Milano, con applicazione all'ufficio del pubblico ministero, è tramutato al tribunale civile e penale di Roma, cessando da detta applicazione

Sizia Giacomo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Vercelli, è tramutato a Torino.

Cavallini Gio. Battista, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Saluzzo, con applicazione all'ufficio del pubblico ministero, è tramutato al tribunale civile e penale di Torino, cessando da detta applicazione.

Martinengo Giuseppe, aggiunto presso il tribunale civile e penale di Biella, è tramutato a Torino.

Cialfi Carlo, uditore in missione di vice pretore del VI mandamento di Roma, approvato nell'esame teorico e nell'esame pratico con cinque sesti dei voti, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Roma ai termini del R. decreto 31 luglio 1882 n. 922, e dell'art. 42 del R. decreto 10 novembre 1890 e 7279, con l'annua indennità di lire 1800.

Princi Andrea, pretore del mandamento di Serrastretta, è tramutato al mandamento di Caulonia.

Bacchetti Enrico, pretore del mandamento di Verzuolo, è tramutato al mandamento di Mel.

Lenci Aristide, pretore del mandamento di Pietraperzia, è tramutato al mandamento di Pitigliano.

Testa Francesco, pretore del mandamento di Lotranico, è tramutato al mandamento di Pescocostanzo.

Corsi cav. Adone, pretore del mandamento di Scarperia, è tramutato al mandamento di Santo Stefano d'Aveto.

Luglio Antonio, pretore del mandamento di Maddaloni, è tramutato al mandamento di Roccadaspide.

Pellegrini Benedetto, pretore del mandamento di Roccadaspide, è tramutato al mandamento di Maddaloni.

Chiari Emilio, pretore del mandamento di Montefiorino, è tramutato al mandamento di Piombino.

Savino Vito, pretore del mandamento di Francavilla di Sicilia, è tramutato al mandamento di Novara di Sicilia.

Ferrara Raffaele, pretore del mandamento di Maratea, è tramutato al mandamento di Montemelitto.

Rebecchi Raffaele, pretore del mandamento di Baranello, è tramutato al mandamento di Procida.

Pagnini Carlo, pretore già titolare del mandamento di Marradi, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio dal 23 giugno 1891 ed è destinato al mandamento di Scarperia.

Betteri Gio. Batt., pretore già titolare del mandamento di Valentano, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in servizio dal 1° luglio 1891 ed è destinato al mandamento di Bagnorea.

Percolla Luigi, pretore, già titolare del mandamento di Militello in Val di Catania, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri sei mesi dal 1° luglio 1891 con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Licodia Eubea.

Gentile Giovanni, pretore già titolare del mandamento di Terranova di Sicilia, in aspettativa per motivi di salute, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° maggio 1891 ai termini dell'articolo 3, lett. *A*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di giudice di tribunale civile e penale.

Golisciani Giovanni, pretore del mandamento di Procida, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 16 luglio 1891 ai termini dell'articolo 1° lett. *A* della legge 14 aprile 1864, in 1731, e gli è conferito il titolo onorifico di giudice di tribunale civile o penale.

Sono accettate dal 20 giugno 1891 le dimissioni presentate da Amoretti Oreste dall'ufficio di pretore del mandamento di Savona;

Sono accettate le dimissioni presentate dal pretore Maurantonio Nicola, già titolare del mandamento di Ruvo di Puglia, in aspettativa per motivi di famiglia a tutto il 15 giugno 1891 e gli è conservato il titolo onorifico di Pretore.

Baretta Vincenzo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento d'Ivrea, è destinato in temporanea missione al 2° mandamento di Bergamo, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Anastasio Salvatore, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Foggia, è tramutato al mandamento di Trani ed è destinato in temporanea missione al mandamento di Foggia, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Raimondi Cesare, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella pretura urbana di Bologna, è destinato in temporanea missione al mandamento di Legnago, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Colesanti Umberto, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Benevento, è tramutato al mandamento di Monfefalcone nel Sannio, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Sircana-Guglielmo Rodolfo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel primo mandamento di Roma, è tramutato al mandamento d'Introdacqua, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Rossi Annibale, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Chiaia in Napoli, è tramutato al mandamento di Montesano con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Porro Evasio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Vercelli, è tramutato al mandamento di Prazzò, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Roncalli Carlo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel quinto mandamento di Roma, è tramutato al mandamento di Piperno, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Placidi Giovanni Battista, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Aquila, è tramutato al mandamento di Fiamigiano, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Villella Gennaro, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Rossano, è tramuto al mandamento di Nocera Tirinese, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Campanelli Pasquale, vice pretore del mandamento di Potenza, è tramutato al mandamento di Villa Santa Maria, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Toscano Carlo, vice pretore del mandamento di Somma Vesuviana, è tramutato al mandamento di Monterosso Calabro, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Beltricco Domenico, vice pretore del mandamento di Cuneo, è tramutato al mandamento di Gissi, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Garau Michele, vice pretore del mandamento di Ploaghe, è tromutato al mandamento di Fordongianus, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Galluzzo Antonino, vice pretore della pretura urbana di Palermo, è tramutato al mandamento di Petralia Sottana, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Pagliarin Luigi, vice pretore del mandamento di Cittadella, è tramutato al mandamento di Mineo, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Scognamiglio Michele, vice pretore del mandamento di Portici, è tramutato al mandamento di Mirabella Imbaccari, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Baruffi Giuseppe, vice pretore del mandamento di Rovigo, è tramutato al mandamento di Floridia, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Bifulco Carlo, vice pretore del mandamento di Montecorvino Rovella, è tramutato al mandamento di Barra.

Braghieri Vittorio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento Nord di Piacenza.

Caramia Pasquale, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di San Giorgio Sotto Taranto.

Gualandi Cristiano, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Budrio.

Denti Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Bellano.

Crosio cav. Felice, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Mede.

Martocci Giovanni, vice pretore nel mandamento di Sala Consilina, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato, a sua domanda in servizio e destinato al mandamento di Rotondella.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Carpenito Alfonso dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Montemiletto;

da Campi Giovanni Pietro dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Nizza Monferrato;

da Di Girolamo Francesco dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Teramo;

da Sabato cav. Filomeno dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Fuscaldo.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con R. decreto del 18 giugno 1891;

Molinari Cesare, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Pisa, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1°, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 16 luglio 1891.

Con decreti ministeriali del 25 giugno 1891:

Brunini Arturo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Portoferraio, è, sospeso dall'ufficio per giorni 15, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio in punizione di mancanze commesse nell'esercizio delle sue funzioni.

Alviti Francesco Antonio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Roma, è nominato vice cancelliere della pretura d Sezze, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti ministeriali del 27 giugno 1891:

Di Bartolomei Cesare, cancelliere della pretura di Sezze, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni a decorrere dal 1° luglio 1891.

Geremia Rosario, vice cancelliere della pretura di Bronte, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi tre a decorrere dal 16 luglio 1891, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Miritello Filippo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte di appello di Catania, è nominato vice cancelliere della pretura di Avola, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Paternò Francesco, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Catania, è nominato vice cancelliere della pretura di Lentini, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Con decreti ministeriali del 28 giugno 1891:

Lupacchini Pietro, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Arezzo, è tramutato al tribunale civile e penale di Pisa, a sua domanda.

Brunini Arturo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Portoferraio, è tramutato al tribunale civile e penale di Arezzo.

Con decreti ministeriali del 30 giugno 1891:

Brusa Filippo, vice cancelliere della pretura di Corniglio, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 giugno 1891, è, d'ufficio, confermato nell'aspettativa stessa, per altri mesi tre a decorrere dal 16 giugno 1891, colla continuazione dell'attuale assegno.

Casilli Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Sala Consilina, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 giugno 1891, e pel quale si è lasciato vacante il posto di cancelliere alla pretura di Stigliano, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa, per altri tre mesi a decorrere dal 1° luglio 1891, colla continuazione dell'attuale assegno.

Viti Raffaello, vice cancelliere della pretura di Campiglia Marittima, è tramutato alla pretura di Grosseto.

Valperga Michele Natale, vice cancelliere della pretura di Grosseto, è tramutato alla pretura di Campiglia Marittima.

Chiavenuto Secondo, vice cancelliere della pretura di Aosta, è tramutato alla pretura di Viadana.

Rivojro Medardo, vice cancelliere della pretura di Viadana, è tramutato alla pretura di Aosta, a sua domanda.

Con Regi decreti del 2 luglio 1891:

Daviso Filippo, cancelliere della pretura di Cirlè, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1° lettera *B*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, a decorrere dal 16 luglio 1891.

Bertolazzi Giuseppe, cancelliere della pretura di Reggio Emilia Campagna, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 giugno 1891, è, in seguito a sua domanda, collocato a siposo ai termini dell'articolo 1° lettera C, della legge 14 aprile 1863, n. 1731, con decorrenza dal 16 giugno 1891.

Pantaleo Gennaro, cancelliere di pretura, già titolare a Napoli, sospeso dalla carica, è richiamato in servizio dal 1° luglio 1891 e destinato alla pretura di Venosa.

Benecchi Emilio, concelliere della pretura di Fanano, è tramutato alla pretura di Zibello.

Zanni Giuseppe, cancelliere della pretura di Corniglio, è tramutato alla pretura di Fanano.

Mensi Italo, cancelliere della pretura di Villa Minozzo, è tramutato alla pretura di Corniglio.

Francesconi Giovanni, cancelliere della pretura di Ottiglio, è tramutato alla pretura di Rezzato a sua domanda.

Ferrante Vincenzo, cancelliere della pretura di Maddaloni, è tramutato alla pretura di San Cipriano Picentino.

Catino Gaetano, cancelliere della pretura di Nocera Inferiore, è tramutato alla pretura di Maddaloni.

Correale Domenico, cancelliere della pretura di Montemurro, è tramutato alla pretura di Nocera Inferiore.

Cordova Giuseppe, cancelliere della pretura di Villa San Giovanni, è tramutato alla pretura di Reggio Calabria, a sua domanda.

Leone Alfonso, cancelliere della pretura di Venosa, è tramutato alla pretura di Montecorvino Rovello.

Borrello Luigi, cancelliere della pretura di Giarre, è tramutato alla pretura Duomo in Catania, a sua domanda.

Cacciola Antonio, cancelliere della pretura di Belpasso, è tramutato alla pretura di Giarre.

Bonaventura Francesco, cancelliere della pretura di Paternò, è tramutato alla pretura di Belpasso.

Maltese Ferdinando, cancelliere della pretura di Randazzo, è tramutato alla pretura di Paternò, a sua domanda.

Gennai Gennaro, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Arezzo, è nominato cancelliere della pretura di Villa Minozzo, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente.

Ferrari Luigi, vice cancelliere della pretura di Avezzano, è nominato cancelliere della pretura di Montemurro, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente.

D'Argenio Francesco Paolo, vice cancelliere della pretura di Orsara Dauno Irpina, è nominato cancelliere della pretura di Santa Croce del Sannio, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente.

De Cupertinis Pasquale, vice cancelliere della pretura di Grottaglie, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 16 luglio 1891.

Pafumi Antonino, vice cancelliere della pretura di Giarre, è nominato cancelliere della pretura di Randazzo, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente.

Con decreti ministeriali del 2 luglio 1891:

Cateni Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Livorno è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 16 luglio 1891, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Tuccillo Giovanni, già vice cancelliere della pretura di Pomigliano d'Arco, dimissionario dalla carica, è richiamato in servizio, a sua domanda, e nominato vice cancelliere della pretura di Orsara Dauno Irpina, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreto ministeriale del 25 giugno 1891:

È concessa al notaro Del Senno Gio. Maria, una proroga sino a tutto il 22 agosto p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Bologna.

Con decreto ministeriale del 26 giugno 1891:

È concessa al notaro Guerraz Stefano, una proroga sino a tutto il dì 8 agosto p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Aosta.

Con Regi decreti del 2 luglio 1891:

Signori Eugenio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Atrani, distretto di Salerno.

Ricci Ernesto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Serravezza, distretto di Lucca.

Mazzola Pietro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Locana, distretto d'Ivrea.

Talentino Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Ronco Canavese, distretto d'Ivrea.

Barcella Carlo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Vezza d'Oglio, distretto di Brescia.

Gallinetti Federico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Corteno, distretto di Brescia.

Saggio Domenico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Rose, distretto di Cosenza.

Todeschini Riccardo, candidato notaro, è nominato notaro colla resi-

denza nel comune di San Colombano al Lambro, distretto di Lodi.

Rognoni Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di San Colombano al Lambro, distretto di Lodi.

Giacone Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Brà, distretto di Alba.

Ferrio Ettore, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cornegliano Alba, distretto di Alba.

Operti Giacomo, notaro residente nel comune di Pocapaglia, distretto di Alba, è traslocato nel comune Brà, stesso distretto.

Malda Domenico, notaro residente nel comune di Staletti, distretto di Catanzaro, è traslocato nel comune di Squillace, stesso distretto.

Gozzo Angelo, notaro residente nel comune di Anguillara Veneta, distretto di Padova, è traslocato nel comune di Cittadella stesso distretto.

Barrel Gio: Silvestro, notaro residente nel comune di Aosta, capoluogo di distretto è traslocato nel comune di Châtillon, distretto di Aosta.

Ferro Bernardino, notaro residente nel comune di Asiaco, distretto di Vicenza, è traslocato nel comune di Bozzolo, distretto di Mantova.

Villardi Giovanni Battista, notaro residente nel comune di Monzambano, distretto di Mantova, è traslocato nel comune di Verona, capoluogo di distretto.

Landolfi Francesco, nominato notaro nel comune di Santa Paolina, distretto di Avellino, con regio decreto 2 luglio 1890, registrato alla corte dei conti il 12 stesso mese, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Santa Paolina.

Manzi Andrea, notaro in Rocca di Papa, distretto di Roma, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Disposizioni *fatte nel personale degli archivi notarili:*

Con R. decreto del 2 luglio 1891:

Mercurio Maria Terzi, notaro in Montemaggiore Belsito, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile mandamentale di Montemaggiore Belsito, con l'annuo stipendio di lire 400, a condizione che presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 20.

MINISTERO DELL'INTERNO

Circolare *ai Signori Prefetti del Regno sull'emigrazione a Pernambuco nel Brasile.*

Roma, addì 27 giugno 1891.

Questo Ministero è stato informato che il Governo brasiliano ha stipulato un contratto per l'introduzione nello Stato di Pernambuco di quattro a cinquemila emigranti italiani.

Il detto Stato, come è noto, si trova nella parte settentrionale del Brasile, in quella parte, cioè, in cui come si è già avvertito con le circolari 21 gennaio, 14 febbraio e 1° marzo 1889 il clima è malsano e la temperatura soverchiamente elevata. Si aggiunge che l'emigrazione ai Paesi settentrionali del Brasile è sconsigliata eziandio per gli usi e le mercedi colà in vigore e sopratutto perchè nulla vi è di preparato per riceverli.

E necessario che gli emigranti tengano ben presente il gran divario che passa tra gli Stati meridionali del Brasile, ai quali fin qui la nostra emigrazione si è rivolta, e quelli settentrionali. E perchè non cadano in errore occorre rinnovare loro la raccomandazione di esigere prima di partire dal Regno l'indicazione precisa della località a cui sono diretti e di assicurarsi, mediante dichiarazioni dei parenti e conoscenti in esse dimoranti, sul clima e sulla possibilità di trovarvi occupazione proficua.

Si prega di pubblicare la presente circolare nei consueti modi, e di accusarne intanto ricevimento

Pel Ministro
PIERO LUCCA.

BOLLETTINO N. 25

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
dal dì 15 al 21 giugno 1891

Regione I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 3 bovini, morti, a Cuneo, Scarnafigi, Villafalletto.

Alessandria — Carbonchio essenziale: un bovino e un equino a Castagnolo, Lanze e Acqui.

Regione II. — Lombardia.

Pavia — Carbonchio: 1 letale a Pavia.
Rabbie: 1 suino, morto, a Chignolo Po.
Afta epizootica: 245 bovini in 8 stalle a Zerbolò, 109 in 4 stalle a Giussago e Dorno, 6 a Garlasco, Valverde e Pavia.

Milano — Id.: 24 a Corsico.
Carbonchio: 1 letale a Milano.

Bergamo — Febbre aftosa: 26 in 8 stalle a Lizzola.

Brescia — Id.: vari casi a Bagolino, Torbola, Casaglio, Longhena, Comezzano, Rudiano.

Cremona — Id: 6 a Grontardo.
Carbonchio essenziale: 1 letale a Tredossi.

Mantova — Id.: 1 letale ad Acquanegra.
Carbonchio sintomatico: 1, letale, a Magnacavallo.

Regione III. — Veneto.

Verona — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a S. Zeno.
Affezione morvofarcinosa: 1 a Verona (abbattuto).

Vicenza — Carbonchio essenziale: 4 letali, a Schio.

Udine — Scabbie degli ovini: 20 in una mandra a Canova.

Regione V. — Emilia.

Modena — Tifo petecchiale dei suini: 4 letali a Nonantola, Castelvetro e Fiorano.
Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Spilamberto.

Ferrara — Id.: 2 suini, morti, a Copparo.

Bologna — Tifo petecchiale dei suini: 7 letali, a Castelfranco; 1 id., a S. Agata.

Forlì — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Cesena.
Carbonchio: 1 bovino, morto, a Gatteo.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Macerata — Tifo petecchiale dei suini: 8, a Camerino.
Febbre aftungulare: una mandra di 534 capi, a Visso.

Perugia — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Montecastrilli.

Regione VII. — Toscana.

Livorno — Affezione morvofarcinosa: 1 letale, a Livorno.

Firenze — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Montopoli.

Siena — Tifo petecchiale dei suini: 1 letale, a Monteroni.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Carbonchio nei suini: 16 con 14, morti, a S. Oreste.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Foggia — Carbonchio nei suini: 150 con 90 morti, a Carlantino.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Napoli — Febbre aftosa: 75 in 15 stalle a Caivano, Casoria, Afragola, S. Antonio, S. Arpino.

Benevento — Continua la grave epizoozia di tifo petecchiale dei suini, a Buonalbergo e S. Bartolomeo in Galdo.

Cosenza — Tifo petecchiale dei suini: epizoozia con oltre 100 morti a Castroregio; altra con più di 40 morti, ad Alessandria del Canetto.

Regione XI. — Sicilia.

Palermo — Affezione morvofarcinosa: 1 a Palermo (abbattuto).

Roma, addì 3 luglio 1891.

Dal Ministero dell'Interno

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. Pagliani.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Resoconto sommario *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di maggio 1891*

A — Risparmi.

	Numero degli ufizi autorizzati	Quantità delle operazioni			Movimento dei libretti		
		di deposito	di rimborso	complessiva	emessi	estinti	eccedenza degli emessi sugli estinti
Mese di maggio	»	181,098	125,362	306,460	26,073	10,182	15,891
Mesi precedenti dell'anno in corso	56	812,635	480,449	1,293,081	128,228	34,590	93,638
Anni 1876–1890	4,478	17,829,782	9,431,467	27,261,249	2,963,387	843,427	2,119,960
Somme totali	4,534	18,823,515	10,037,278	28,860,793	3,117,688	888,199	2,229,489

	Movimento dei fondi				
	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive dei depositi e degli interessi	Rimborsi	Rimanenze
Mese di maggio	16,332,318 62	»	16,332,318 62	16,246,029 56	86,289 06
Mesi precedenti dell'anno in corso	75,713,984 15	»	75,713,984 15	64,300,954 65	11,413,029 50
Anni 1876–1890	1,521,058,022 76	52,118,692 09	1,573,176,714 85	1,272,103,833 87	301,072,880 98
Somme totali	1,613,104,325 53	52,118,692 09	1,665,223,017 62	1,352,650,818 08	312,572,190 54

B — Depositi giudiziali.

	Depositi		Restituzioni		Rimanenze
	Quantità	Somme	Quantità	Somme	
Mese di maggio	2,262	1,918,652 75	4,992	1,915,013 38	3,639 37
Mesi precedenti dell'anno in corso	8,563	6,416,328 09	18,717	5,929,855 02	486,473 07
Anni 1883–1890	192,671	118,232,956 01	347,560	105,313,737 16	12,919,219 45
Somme totali	203,496	126,567,937 45	371,269	113,158,605 56	13,409,331 89

Roma, addì 30 giugno 1891.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il 1° corrente in Almese, provincia di Torino, è stato aperto un ufizio telegrafico governativo al servizio pubblico con orario limitato di giorno.

Lo stesso giorno nella stazione ferroviaria di Soliera, provincia di Modena, ed il giorno 2 corrente nella stazione ferroviaria di Tufo, provincia di Avellino, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico con orario limitato.

Roma, 3 luglio 1891.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 817963 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 45 al nome di Iannarelli Lucia, Angelo, Francesco ed Elisabetta di Donato, minori sotto la patria potestà, domiciliati in Albano Laziale (Roma), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico mentrechè doveva invece intestarsi a Iannarelli Lucia, *Angela*, Francesco ed Elisabetta di Donato . . . . . . ecc., ... veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 luglio 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 232611 e 232612 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondenti al n. 49671 e 49672 della soppressa Direzione di Napoli) per lire 95 la prima e lire 50 l'altra al nome l'una di Joele Teresa-Maria fu Giuseppe, l'altra di Joele Teresa di Giuseppe domiciliate in Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Joele *Maria-Teresa* fu Giuseppe, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 4 luglio 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 115961 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per lire 75 al nome di Ceriani Giuseppe Antonio *di Pietro* fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico mentrechè doveva invece intestarsi a Ceriani Giuseppe Antonio di *Giovanni-Pietro*, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 luglio 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè N. 39700 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 315 al nome di Gallo *Adele* fu Andrea Giovanni, minore sotto l'amministrazione della propria madre Foglietta Giovanna domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico mentrechè doveva invece intestarsi a Gallo *Luigia-Maria-Adele* fu Andrea Giovanni vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 19 giugno 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Avviso. (2ª Pubblicazione).

Per mezzo della Intendenza di Napoli pervenne a questa Direzione Generale per essere tramutato al portatore il certificato n. 139917[322857 della rendita di lire 15, intestato a Pitta Cesare, Adolfo, Ettore, Adelinda, Matilde ed Elvira fu Giovanni, minori sotto l'Amministrazione di Amalia De Biase, loro madre e tutrice, domiciliati in Napoli.

Per la condizione avariata di detto certificato non potendosi conoscere se a tergo vi fosse dichiarazione di cessione od altro, così per gli effetti dell'art. 60 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida, chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà al tramutamento richiesto.

Roma, 16 giugno 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Avviso.

Per gli effetti dell'articolo 29 e seguenti della legge approvata col R. Decreto 13 settembre 1874, n. 2079, si porta a comune notizia che il sig. Ottini cav. Antonio, conservatore delle ipoteche in Udine, collocato a riposo con R. Decreto 5 aprile p. p., ha cessato dalle sue funzioni col giorno 16 del corr. mese.

Dalla Procura generale presso la Corte di appello di Venezia, 30 giugno 1891.

Il Procuratore Generale
NARDUCCI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 4 luglio 1891.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	1/2 coperto	—	31 0	20 3
Domodossola	3/4 coperto	—	27 0	16 0
Milano	3/4 coperto	—	33 8	19 8
Verona	piovoso	—	35 6	24 3
Venezia	1/4 coperto	calmo	33 7	24 5
Torino	1/2 coperto	—	28 8	19 0
Alessandria	1/4 coperto	—	31 6	19 9
Parma	3/4 coperto	—	34 0	21 0
Modena	coperto	—	32 4	22 8
Genova	coperto	legg. mosso	27 7	21 9
Forlì	3/4 coperto	—	35 0	25 0
Pesaro	1/4 coperto	calmo	32 1	21 8
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	27 6	20 5
Firenze	3/4 coperto	—	34 5	20 0
Urbino	1/4 coperto	—	33 1	21 9
Ancona	1/4 coperto	calmo	33 6	26 7
Livorno	1/2 coperto	calmo	31 6	21 5
Perugia	3/4 coperto	—	32 6	20 9
Camerino	1/4 coperto	—	31 9	23 5
Chieti	sereno	—	34 8	20 4
Aquila	1/4 coperto	—	32 0	17 7
Roma	1/4 coperto	—	33 0	19 1
Agnone	sereno	—	32 4	20 4
Foggia	sereno	—	38 9	22 6
Bari	sereno	calmo	30 9	22 1
Napoli	sereno	calmo	29 8	20 8
Potenza	sereno	—	31 3	20 0
Lecce	sereno	—	33 8	22 6
Cosenza	sereno	—	34 0	18 0
Cagliari	coperto	calmo	30 5	21 6
Reggio Calabria	sereno	mosso	28 7	21 3
Palermo	sereno	calmo	32 4	16 5
Catania	sereno	legg. mosso	33 0	23 3
Caltanissetta	—	—	—	—
Siracusa	sereno	calmo	29 1	22 8

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 4 luglio 1891

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 760, 5.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 30.

Vento a mezzodì . . . . . . Sud debole.

Cielo a mezzodì . . . . . . quasi coperto.

Termometro centigrado { massimo = 32°, 7. minimo = 19°, 1.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 4 luglio 1891.

Europa pressione elevata penisola iberica, 758 a 759 mill. Austria-Ungheria, Alta Italia; 756 estremo Nordest. Corogna 768, Zurigo 763.

Italia 24 ore: barometro pochissimo variato, pioggie temporali Nordovest continente, qualche leggero temporale altrove.

Temperatura molto elevata

Stamane nuvoloso Italia Superiore e Sardegna.

Venti deboli specialmente meridionali.

Barometro 758 Venezia, 760 Nizza, Foggia Zante; 761 Isole.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli freschi intorno ponente, ancora qualche temporale Alta Italia; temperatura continua elevata.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 5 luglio 1891.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	Minima
			dalle 24 ore precedenti	
Belluno	1/2 coperto	—	27 8	15 6
Domodossola	coperto	—	23 4	11 4
Milano	1/2 coperto	—	28 2	14 2
Verona	coperto	—	30 2	17 0
Venezia	1/4 coperto	calmo	30 4	20 6
Torino	1/4 coperto	—	22 5	15 1
Alessandria	1/4 coperto	—	26 7	15 4
Parma	3/4 coperto	—	28 1	14 6
Modena	1/2 coperto	—	30 1	16 4
Genova	1/4 coperto	calmo	24 3	16 7
Forlì	1/4 coperto	—	30 2	22 6
Pesaro	sereno	calmo	30 3	18 3
Porto Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	26 0	17 8
Firenze	3/4 coperto	—	31 0	16 6
Urbino	1/4 coperto	—	29 5	17 6
Ancona	sereno	legg. mosso	32 8	23 0
Livorno	3/4 coperto	agitato	30 0	19 0
Perugia	1/2 coperto	—	30 2	16 8
Camerino	1/4 coperto	—	30 5	17 2
Chieti	sereno	—	30 8	18 4
Aquila	1/4 coperto	—	30 0	17 0
Roma	1/2 coperto	—	32 7	19 0
Agnone	sereno	—	30 8	16 9
Foggia	1/2 coperto	—	40 0	24 1
Bari	1/4 coperto	calmo	32 5	25 7
Napoli	3/4 coperto	calmo	30 0	21 5
Potenza	3/4 coperto	—	30 6	17 6
Lecce	sereno	—	36 9	22 5
Cosenza	1/2 coperto	—	35 4	19 8
Cagliari	sereno	calmo	29 1	17 3
Reggio Calabria	coperto	mosso	29 3	21 0
Palermo	1/2 coperto	calmo	33 8	15 4
Catania	1/4 coperto	calmo	34 8	23 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Siracusa	1/2 coperto	calmo	35 0	21 5

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

il dì 5 luglio 1891.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49 6

Barometro a mezzodì 762, 3

Umidità relativa a mezzodì 49

Vento a mezzodì . . . . . S W moderato.

Cielo . . . . 1/2 coperto.

Termometro centigrado { Massimo 26°, 9, Minimo 19°, 0,

Pioggia in 24 ore: gocce.

Li 5 luglio 1891.

Europa pressione piuttosto elevata Sudovest. Francia, Svizzera; leggermente bassa penisola balcanica.

Pioggie copiose Svizzera. Golfo Guascogna 767, Budapest, Lamberg 758.

Italia 24 ore: barometro salito leggermente, pioggie temporali Italia superiore.

Venti qua e là freschi ponente a maestro.

Temperatura diminuita Nord Centro, massima quaranta gradi a Foggia.

Stamane cielo nuvoloso, venti deboli freschi quarto quadrante.

Barometro 760 alto Adriatico, 760 a 761 alta Italia o versante Adriatico, 764 Sardegna.

Mare agitato Civitavecchia, Livorno, Portotorres, generalmente calmo altrove.

Probabilità: venti freschi specialmente ponente maestro, cielo sereno Sud, vario con temporali specialmente Nord e versante Adriatico.

PARTE NON UFFICIALE

Reale Accademia delle Scienze di Torino

CLASSE DELLE SCIENZE MORALI, STORICHE e FILOLOGICHE

ADUNANZA DEL 28 GIUGNO 1891.

Presiede il prof. Michele Lessona presidente dell'Accademia.

Il socio Antonio Manno offre da parte dell'autore un opuscolo intitolato: Répertoire des titres e des documents divers relatifs à l'ancien comté de Genève et Genèvois analysés, traduits et annotés par François Mugnier, président de la société Savoisienne d'histoire et d'archeologie, (Chambery, 1891).

Il socio segretario Ermanno Ferrero, in nome dell'autore, il socio corrispondente cav. Vittorio Poggi, presenta un opuscolo intitolato: Contributo alla storia genovese nel secolo XV (Genova, 1891), e da parte pure dell'autore, dott. Carlo Oreste Zuretti, parecchi lavori di filologia classica fra cui: *Scolii al Plauto ed alle Rane d'Aristofane dal codice veneto 472 e dal codice cremonese ecc.* e la *Costituzione d'Atene di Aristotele tradotta* (Torino, 1891), e nota la diligenza ed il sentimento critico mostrati in questi studi dal giovane autore.

Il socio Giuseppe Carle presenta parecchie opere di diritto pubblico e canonico offerte dall'autore, il prof. Francesco Contuzzi dell'Università di Napoli, e brevemente discorre del loro contenuto.

Il socio Giovanni Flecchia legge una sua nota sul nome *Ariosto*, di cui spiega l'origine dal nome locale bolognese Riosto.

Il socio Cesare Nani legge un suo lavoro in cui espone alcune critiche mosse recentemente agli attuali codici civili rispetto ad una maggiore ingerenza dello Stato in difesa degli interessi sociali e più particolarmente delle classi lavoratrici.

Il socio Carlo Cipolla legge una seconda sua nota sul viaggio in Italia di Corrado II nel 1026, in cui tratta del soggiorno del re tedesco in Piemonte, dando una nuova notizia sull'Assedio d'Ivrea. Lo stesso socio legge una sua nota sopra un frammento d'iscrizione cemeteriale cristiana scoperto ad Acqui da Tommaso Bertolotti, che lo comunicò al marchese Vittorio Scati di Casaleggio.

Lo stesso socio dà lettura di una nota del dott. Giuseppe Calligaris sopra tre diplomi di Federico II, di cui uno inedito concernente Cuneo.

I lavori anzidetti saranno pubblicati negli atti accademici.

Il socio Cipolla legge la relazione della Commissione, di cui è chiamato a far parte coi soci Manno e Ferrero, con l'incarico di esaminare il lavoro del cav. Giovanni Sforza per la inserzione nei volumi delle *Memorie* intitolato: *Castruccio Castracani degli Antelminelli e gli altri lucchesi di parte bianca in esilio.*

La classe accogliendo la conclusione della Commissione, ammette alla lettura il lavoro, e quindi ne approva la stampa.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

WINDSOR, 4 — L'Imperatore e l'Imperatrice di Germania giunsero qui alle 4,15 pom. accompagnati dal Principe di Galles e dagli altri membri della Famiglia reale.

Le LL. MM. furono ricevute alla stazione dal Principe Cristiano e dal Principe Enrico di Battenberg ed all'entrata del Castello dalla Regina Vittoria che baciò ed abbracciò l'Imperatore e l'Imperatrice.

Una folla immensa acclamò entusiasticamente i Sovrani tedeschi; l'Imperatore manifestò il suo vivo gradimento per l'accoglienza ricevuta.

Stasera ebbe luogo un pranzo di famiglia.

Domani, domenica, non vi sarà nessun festeggiamento pubblico.

SHEERNESS, 4 (*Dispaccio complementare*) — L'arrivo dell'*Hohenzollern* a Port Victoria fu brillantissimo.

Il *yacht* imperiale era scortato dalla flottiglia delle torpediniere e passò fra le navi della squadra della Manica che, schierate su due grandi linee, facevano le salve d'uso.

Tutte le navi da guerra e quelle mercantili erano pavesate ed imbandierate.

I Principi inglesi, in uniforme militare tedesca, si recarono a bordo dell'*Hohenzollern* per salutare l'Imperatore e l'Imperatrice.

L'Imperatore abbracciò cordialmente il Principe di Galles e il Duca di Connaught.

I principi fecero colazione coll'Imperatore e coll'Imperatrice a bordo dell'*Hohenzollern*.

L'Imperatore vestiva l'uniforme di ammiraglio inglese.

Allo sbarco dell'Imperatore e dell'Imperatrice 200 uomini di fanteria, con musica e bandiera, resero gli onori militari.

I Sovrani di Germania, col Principe di Galles e il Duca di Connaught, ripartirono in treno speciale per il Castello di Windsor.

WINDSOR, 4 (*Dispaccio complementare*) — L'Imperatore e l'Imperatrice di Germania, coi Principi inglesi che li ricevettero a Port Victoria, giunsero qui alle ore 4,15 pom.

Le LL. MM. furono accolte col massimo entusiasmo da una grande folla che gremiva le strade, riccamente pavesate e decorate.

Le truppe facevano ala sul loro passaggio.

Il corteo si fermò sulla via del Castello reale e quivi il Lord mayor presentò ai Sovrani tedeschi un indirizzo, dando loro il benvenuto in nome della città.

L'Imperatore Guglielmo, rispondendo, gli disse: « Vi sono obbligatissimo della vostra benevola accoglienza.

« Mi fa molto piacere di visitare mia nonna, che ebbe molta bontà per me prima e dopo che io salii al trono. »

La Regina Vittoria ricevette affettuosamente i suoi ospiti imperiali al castello.

Un battaglione di granatieri rese gli onori militari alle LL. MM. nel cortile del Palazzo.

ZURIGO, 4 — *Corte di Assise Federali.* — Tre preti testimoni vennero interrogati.

L'ultimo di essi spiegò che nel manuale filosofico, in cui si dice migliore governo è la monarchia, si fa un semplice raffronto di sistemi; e protestò in favore del patriottismo di tutto il clero ticinese.

Il resto della seduta non ebbe alcun interesse.

BUCAREST, 4 — *Camera dei Deputati* — Si approva il progetto di legge relativo alle tariffe doganali.

LISBONA, 4. — *Camera dei Deputati* — Si approva il trattato collo Stato del Congo riguardo il territorio di Loanda.

VENEZIA, 5. — Il Re e la Regina arriveranno stasera alle dieci e mezza.

L'on. ministro Saint Bon arriva oggi alle 1,50 pom.

Il tempo è splendido e l'aspetto della città brillantissimo.

Stasera la Società milanese dei mandolinisti darà una serenata sul Canal grande.

VENEZIA, 5. — Stamane è arrivato il Duca degli Abruzzi.

È pure giunto l'on. ministro Luzzatti.

MONZA, 5. — Le LL. MM. il Re e la Regina partiranno alle 5,15 pom. diretti a Venezia.

PERUGIA, 5. — Fu oggi inaugurata al Circolo Universitario monarchico la bandiera, dono delle signore Perugine. L'on. Fani ne fu padrino.

Il prof. Innamorati parlò, vivamente applaudito.

VENEZIA, 5. — Il sindaco, cav. Selvatico, ha pubblicato un Manifesto, annunziando alla popolazione l'arrivo del Re e dell Regina.

Il manifesto si chiude con queste parole:

« Al forte continuatore di una tradizione secolare di lealtà e di eroismo, all'augusta Signora, irradiante dal trono la luce di ogni gentile virtù, porgo, con devozioni orgogliose, il saluto del popolo veneziano. Nell'ora in cui una nave formidabile stà per scendere all'amplesso del mare, Re Umberto e la Regina Margherita auspicano degnamente alla fortuna dell'armata italiana ».

MILANO, 5. — Il Re e la Regina giunsero da Monza a questa stazione alle ore 5,30 pom. e ripartirono alle 5,35 pom. per Venezia.

Le LL. MM., durante la breve fermata del treno, furono ossequiate da tutte le autorità.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 4 luglio 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI In contanti		PREZZI In liquidazione Fine corrente	PREZZI In liquidazione Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 luglio 91	—	—		— —	92,57 1/2		— —	ex L. 2,17.
» 2.a »	»	—	—	92,30	92 30			— —	
detta 3 0/0 1.a grida	1 aprile 91	—	—		— —			— —	
» 2.a »	»	—	—		— —			58 50	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860/64	»	—	—		— —			98 50	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			93 50	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			97 50	
» Rothschild	1 giugno 91	—	—		— —			101 50	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 91	500	500		— —			443 1	
» 4 0/0 1.a Emissione	1 aprile 91	500	500		— —			420 —	
» 4 0/0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			410 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			469 —	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			480 —	
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			491 50	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 91	500	500		— —			665 2	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			503 3	
» » » certif. provv.	»	500	500		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 aprile 91	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse									
Az. Banca Nazionale	1 genna. 91	1000	750		— —			1335 —	
» » Romana	1 luglio 91	1000	1000		— —			1030 4	
» » Generale	»	500	350		— —	325 1/2 325 324		— 5	
» » di Roma	1 genna. 90	500	250		— —			495 —	
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			21 —	
» » Industriale e Commerciale	1 aprile 91	500	500		— —			493 —	
» » » cert. prov.	»	500	250		— —			483 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 luglio 91	500	400		— —			392 6	
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			65 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 aprile 91	500	500		— —			782 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 91	500	500		— —			1085 7	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —	244		— —	
» » Immobiliare	1 genn. 91	500	500		— —	215 213		—	
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 luglio 90	250	250		— —			105 —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			225 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —			100 —	
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			8 —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			330 8	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			220 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 giugno 91	250	250		— —			230 —	
» » Cautchouc	1 genna. 90	200	200		— —			55 —	
Azioni Società Assicurazioni									
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			70 —	
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			220 —	
Obbligazioni diverse									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 91	500	500		— —			283 50 9	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Strade Ferrate del Tirreno	»	500	500		— —			450 —	
» Soc. Immobiliare	1 aprile 91	500	500		— —			405 50	
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			— —	
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			500 —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 genn. 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 aprile 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale									
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 91	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.
3 luglio 1891.

Consolidato 5 0/0	L. 92 353
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso	» 90 185
Consolidato 3 0/0 nominale	» 59 237
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale	» 57 932

V. TROCCHI Presidente.

1) Ex £. 12,50. — 2) Ex £. 23,50. — 3) Ex £. 12,50. — 4) Ex £. 25. — 5) Ex £. 7,35. — 6) Ex £. 12. — 7) Ex £. 12,50. — 8) Ex £. 7,50. — 9) Ex £. 6,33.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 05
	Parigi	Cheques	»	»	100 85
2 1/2	Londra	90 giorni	»	»	25 31
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . 29 Luglio
Prezzi di compensazione . . . . 29 »
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GIUGNO 1891

Rendita 5 0/0	94 65
» 3 0/0	58 25
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	— —
Prest. Rothschild 5 0/0	101 —
Obb. città di Roma 4 0/0	420 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	468 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	480 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	495 —
Az. Fer. Meridionali	690 —
» » Mediterranee	522 —
» » » certif.	512 —
» Banca Nazionale	1430 —
» » Romana	1040 —
» » Generale	342 —
Az. Banco di Roma	500 —
» Banca Tiberina	25 —
» » Ind. e Com.	500 —
» » » Certif.	494 —
» Soc. Cred. Mobil.	430 —
» » » Merid.	75 —
» » Gas stampigl.	788 —
» » Acqua Marcia st.	1095 —
» » Condot. d'ac.	255 —
» » Gen. Illumin.	230 —
» » Tramway Om.	100 —
» » » cert. prov.	95 —
» » Molini e Magaz. Gen.	125 —
» » Immobiliare	225 —
» » Fond. Italiana	10 —
Az. Soc. Min. Antim.	— —
» » Mat. Later.	225 —
» » Navig. Gen. Italiana	310 —
» » Metallurgic. Italiana	235 —
» » della Piccola Borsa	230 —
» » Fondiar. Incendi	75 —
» » Fond. Vita	225 —
» » Caoutchouc	65 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	410 —
» » » 4 0/0	175 —
» » Ferroviarie	290 —
» Fe. Napoli-Ottaiano	245